

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 giugno 2024, n. 795

Legge Regionale n. 59/2017, art. 6. Approvazione schema di Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA).

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dell'Osservatorio Faunistico Regionale, dott.ssa Maria Teresa Carone, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, nonché Dirigente dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

Premesso che:

L'Osservatorio Faunistico Regionale, con sede in Bitetto (BA), ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, è la struttura tecnica della Regione Puglia con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento e, al suo interno, opera il Centro recupero regionale fauna selvatica in difficoltà. Tra le finalità prioritari dell'Osservatorio Faunistico è prevista la ricezione, per cure e riabilitazione, della fauna selvatica conferita da Enti pubblici, associazioni e cittadini, la custodia giudiziaria della fauna posta sotto sequestro, nonché la detenzione e la eventuale riproduzione sperimentale di esemplari per i quali non è stata possibile la riabilitazione e la restituzione all'ambiente naturale.

Nel biennio appena passato, il numero degli animali ricoverati si è stabilizzato sulle 2.500 unità annue, triplicando di fatto le cifre dei primi anni della collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria, iniziata nel 2018, a testimonianza dell'importanza del recupero e della salvaguardia della fauna selvatica in Puglia.

Con DGR n. 1905 del 18/12/2023 è stata manifestata la volontà regionale di proseguire, per l'anno 2024, l'Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica omeoterma presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA), ferme restando l'approvazione e sottoscrizione di nuovo Accordo tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari.

Con nota prot. N. 2133 – III/13 del 16/05/2024, acquisita in atti al prot. N. 0234200 del 16/05/2024, la Sezione Patologia Aviaria del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari ha comunicato la volontà di rinnovare la collaborazione con la Regione Puglia per l'assistenza veterinaria presso l'Osservatorio Faunistico regionale in Bitetto (BA), allegando la propria proposta progettuale contenente motivazioni, attività previste e quadro economico.

Preso atto che:

La vigente normativa in materia di accordi fra Pubbliche Amministrazioni prevede lo strumento degli "Accordi" ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90, per attività di comune e reciproco interesse.

In attuazione delle direttive UE, l'art. 7, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità

del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;

- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

L'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990 in base al quale:

- ✓ lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
- ✓ alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
- ✓ i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- ✓ il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici.

Considerato che:

L'ammontare complessivo della proposta di collaborazione è pari € 397.804,00, di cui € 200.000,00 a carico della Regione Puglia e € 197.804,00 a carico del Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari.

L'importo complessivo di collaborazione è da intendersi quale contributo alle spese vive o dirette così come individuate dal progetto ed effettivamente sostenute.

I movimenti finanziari tra le amministrazioni partecipanti si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute, ovvero come mero rimborso di costi reali, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo comprensivo di un margine di guadagno.

Ciascuna categoria di spesa calcolata in progetto individua un importo stimato che costituisce anche il tetto massimo al di sopra del quale le voci di costo non potranno essere ammesse a rimborso.

La verifica positiva di tutte le condizioni sopra riportate esclude ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici.

La copertura finanziaria per il presente accordo è garantita dalle somme stanziare nel bilancio autonomo a valere sulla Missione 16 Programma 2 Titolo 1, capitolo 4967.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.37, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la LEGGE REGIONALE DEL 29 DICEMBRE 2023, N.38, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024/2026";
- la DGR N. 18 DEL 22 GENNAIO 2024, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Garanzie alla riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.”

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione deriva dalla DGR n. 1905 del 18/12/2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere, risultata neutra. Il presente atto conferma la stessa rilevanza.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione comporta implicazione di natura finanziaria a carico del Bilancio Regionale, esercizio finanziario 2024/25, secondo quanto dettagliato nello schema di accordo di cui all’allegato “B”.

Per l’assistenza medico – veterinaria, cura e supporto alla gestione della fauna ricoverata presso l’Osservatorio Faunistico regionale è previsto un contributo alla spesa per € 200.000,00, che sarà garantito con le disponibilità di cui alla Missione 16 -Programma 2 - Titolo 1, capitolo U0004967 del Bilancio Autonomo, sulla competenza e.f. 2024/25, come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Codice piano dei conti finanziario	Importo e.f. 2024	Importo e.f. 2025
14.03	U0004967	Spese gestione Osservatorio Faunistico e centro recupero rapaci. Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	1.04.01.02.008	€ 130.000,00	€ 70.000,00

L’Assessore all’Agricoltura relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’Art. 4 comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare il progetto di collaborazione relativo all’assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l’Osservatorio Faunistico regionale in Bitetto denominato **“Recupero della fauna selvatica presso l’Osservatorio Faunistico Regionale per il 2024-25. Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione”** di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di “Accordo tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari, il Dipartimento di Medicina Veterinaria” di cui all’ allegato “B”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 200.000,00 per la durata di un anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno; il versamento del relativo contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di “Accordo”;
3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l’accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l’impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l’eventuale rinnovo dell’accordo;

4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposta ai fini dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile E.Q.

Osservatorio Faunistico regionale

dott.ssa Maria Teresa Carone

Il Dirigente del Servizio ad interim e

Dirigente della Sezione

dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,

Sviluppo Rurale ed Ambientale

prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari,

Alimentazione, Riforma Fondiaria,

Caccia e Pesca, Foreste

dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dei funzionari e del dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali nonché del direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di approvare il progetto di collaborazione relativo all'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico regionale in Bitetto denominato **"Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale per il 2024-25. Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed informazione"** di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo Schema di "Accordo tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, il Dipartimento di Medicina Veterinaria" di cui all'allegato "B", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con un onere finanziario complessivo di € 200.000,00 per la durata di un

anno, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno; il versamento del relativo contributo avverrà nei termini e modalità riportate nel citato schema di "Accordo";

3. di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile delle Risorse Forestali e Naturali, nella persona del Dirigente pro tempore, sottoscriva l'accordo e determini, con successivi atti dirigenziali, l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme previste come contributo spese e l'eventuale rinnovo dell'accordo;
4. di disporre la pubblicazione nel B.U.R.P.

Il Segretario generale della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente

MICHELE EMILIANO



dipartimento di
medicina
veterinaria



Domenico
Campanile
11.06.2024
09:32:13
GMT+01:00

FOR_DEL_2024_00081

Il dirigente di sezione

Dott. Domenico Campanile

ALLEGATO A

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI

E

DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA

relativo a:

***Recupero della fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale per il 2024-25.
Progetto esecutivo di assistenza agli animali e promozione delle attività di conoscenza ed
informazione***

PREMESSA

La sinergia che si è stabilita tra la Regione Puglia e il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha reso l'Osservatorio Faunistico un punto di riferimento per il recupero e la cura della fauna selvatica omeoterma pugliese, dimostrando l'importanza che la Regione Puglia attribuisce al mantenimento della biodiversità del proprio territorio.

Nel biennio appena passato, il numero degli animali ricoverati si è stabilizzato sulle 2.500 unità annue, triplicando di fatto le cifre dei primi anni della collaborazione e dimostrando come l'attività di promozione dell'Osservatorio operata in sinergia con il Dipartimento di Medicina Veterinaria abbia modificato la percezione che la popolazione locale e regionale ha della struttura che, si ribadisce, è divenuta un punto di riferimento affidabile per il recupero e la salvaguardia della fauna selvatica.

Il cambiamento climatico, ormai evidente, ha evidenziato nuove criticità della fauna selvatica in difficoltà, come ad esempio il ricovero di un numero molto alto di piccoli da nido nel periodo estivo. Questi animali, che necessitano di una assistenza giornaliera costante che perdura per lunghe settimane, impegnano in maniera sempre maggiore e continuativa il personale addetto al loro governo.

Le attività svolte negli anni precedenti hanno coperto vari aspetti e diverse esigenze, con l'intento di creare le condizioni per una crescita della struttura su vari fronti che di seguito sono riportate.



dipartimento di
medicina
veterinaria



1- GESTIONE SANITARIA DELLA FAUNA SELVATICA RICOVERATA

A - GESTIONE SANITARIA DELLA FAUNA SELVATICA LUNGODEGENTE.

Il Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Bitetto ospita durante tutto l'anno esemplari di fauna in difficoltà. Molti di questi rientrano nella categoria dei lungodegenti, in quanto ricoverati per periodi di tempo che possono ricoprire l'intero arco temporale della loro vita. Si tratta infatti di soggetti non adatti alla vita libera per motivi sanitari (appartengono a specie di particolare pregio che presentano lesioni permanenti che non consentono una vita autonoma), o biologici (ad esempio si tratta di specie aliene, o animali da falconeria, o ancora ibridi) o sottoposti a vincolo giudiziario (soggetti maltrattati) e quindi posti sotto la tutela della struttura.

La consistenza media giornaliera di questi animali all'interno del centro di ricupero è, compresa tra i 300 e 400 esemplari.

Questo così elevato numero di capi, appartenenti ad un ventaglio di specie molto ampio (ognuno con esigenze diverse) necessita di assistenza giornaliera e costante che spazia dalla:

- preparazione e somministrazione degli alimenti,
- alla gestione igienica degli ambienti,
- ed al controllo veterinario.

Quest'ultimo costituisce operazione particolarmente importante in quanto prevedendo il monitoraggio e la profilassi costante e periodica nei confronti delle malattie infettive e parassitarie, particolarmente aggressive su soggetti selvatici confinati, evita focolai di malattie infettive ed episodi di mortalità, non solo per gli esemplari lungodegenti, ma anche per quelli destinati al rilascio in ambiente naturale, che sono detenuti nella stessa area della struttura.

La presenza di personale che operi costantemente su questi capi è fondamentale tutti i giorni dell'anno, anche nei periodi in cui i nuovi ricoveri sono ridotti, e risponde ad un'esigenza che per l'Ente Regionale è un obbligo di legge.

B - TRIAGE E PRIME CURE SANITARIE

Vengono ricoverati ogni anno presso il centro fino a 3000 esemplari di fauna selvatica in difficoltà (2500 di media). Si tratta di animali che all'arrivo in struttura devono:

- essere riconosciuti
- registrati
- sottoposti a profilassi antiparassitaria
- sottoposti a visita clinica
- Indirizzati verso il percorso diagnostico e terapeutico attinente lo specifico caso

Si tratta di operazioni "time consuming" che devono necessariamente essere svolte da una o due



dipartimento di
medicina
veterinaria



operatori specializzati, di cui, almeno uno deve essere Medico Veterinario.

Nei periodi di maggior afflusso queste operazioni occupano gran parte della giornata, in quanto il numero di esemplari conferiti alla struttura può variare da 20 a 80 esemplari circa.

C – CURE SPECIALISTICHE, DEGENZA IN AMBULATORIO E SUCCESSIVA FASE DI RIABILITAZIONE ALLA VITA LIBERA

Si tratta di una parte corposa del lavoro che viene svolto a favore della fauna selvatica. Essa prevede:

- Le cure specialistiche in ambulatorio (ad esempio terapie, fasciature ecc...),
- Gli interventi chirurgici presso la struttura o presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria
- Il prelievo dei campioni da sottoporre ad esami diagnostici o di controllo delle malattie infettive zoonotiche e non
- Il sostentamento con alimentazione specifica degli animali ricoverati.

Il periodo di ricovero in ambulatorio è molto variabile. Esso può durare pochi giorni nei casi meno gravi, ma spesso si prolunga per settimane.

Una volta superata la fase acuta della patologia di cui soffrono gli animali essi vengono trasferiti in voliere esterne più ampie dove cominciano il percorso di riabilitazione, che, a sua volta, può durare molte settimane.

Questi capi, si comprende facilmente, necessitano di assistenza giornaliera specialistica.

Nel periodo riproduttivo (tra la primavera e l'autunno) sono contemporaneamente ospitati presso il Centro di recupero di Bitetto fino a 2000 capi.

In questo periodo, gran parte dell'attività di assistenza sanitaria è rivolta ad animali non autosufficienti di giovane età. Questo comporta un surplus di impegno che prevede cure che si protraggono per gran parte della giornata, dal sorgere del sole a notte inoltrata: si pensi ai pulli o ai cuccioli di mammiferi in allattamento che devono essere assistiti ognuno con cadenze orarie per almeno due terzi della giornata (16-18 ore giornaliere) o anche di notte.

Per questo è necessaria la presenza di personale coerentemente formato, in quantità sufficiente, che abbia la possibilità di ottemperare in sinergia alle esigenze di assistenza nelle diverse fasi sopra brevemente riportate.

In questo contesto è obbligatoria la turnazione del personale durante le ore diurne, e nelle giornate feriali, prefestive e festive, in modo che vi sia una copertura costante nell'assistenza agli animali in condizioni di efficienza e sicurezza.

D - RILASCIO IN NATURA



dipartimento di
medicina
veterinaria



Il rilascio della fauna selvatica, sia *in situ* che *extra situ* (in territori vocati) è un obiettivo prioritario della collaborazione, grazie al DiMeV che ha messo a disposizione il proprio personale e i propri mezzi (2 pulmini da 9 posti) per il trasporto dell'avifauna selvatica nei siti di rilascio.

Il numero medio di animali rilasciati annualmente si aggira intorno ai 1.500 esemplari. Anche il trasferimento dal Centro di Recupero al Dipartimento e viceversa, per gli accertamenti diagnostici (TAC, Radiografie, ecografie) e gli interventi chirurgici importanti vengono effettuati a cura del DiMeV.

2) FORMAZIONE MIRATA SU ARGOMENTI INERENTI LA PROTEZIONE AMBIENTALE E LA BIODIVERSITA'.

- a. **Visite guidate** È stato avviato il programma di apertura del Centro alle scolaresche ed ai visitatori esterni. I tecnici del Dipartimento, nel corso dell'intero anno accompagnano con cadenza almeno bisettimanale utenti appartenenti a scuole di vario ordine e grado, che hanno modo di essere formati sui ruoli che la regione Puglia svolge nel mantenimento della biodiversità. Per questo incarico sono utilizzate da una a tre unità di personale.
- b. **Museo didattico.** È stato avviato l'allestimento di un museo didattico in cui sono esposti numerosi esemplari di fauna selvatica appartenenti a specie protette e non, che rappresentano il patrimonio faunistico della Puglia. Allo stesso tempo, a cura del sig. Francesco d'Onghia, tecnico presso il Dipartimento di Medicina veterinaria è stato realizzato un diorama da utilizzare per scopi di formazione didattica
- c. **Lezioni *in situ*.** L'importanza culturale del Centro di recupero scaturisce anche dalla organizzazione e dalla richiesta di svolgere eventi presso la struttura (ad esempio convegni scientifico-divulgativi) e lezioni teorico/pratiche a favore di utenti universitari. Queste lezioni vengono svolte da personale che opera presso il centro di recupero o da esperti esterni (come nel caso dei convegni) i quali hanno modo, in una cornice adeguata, di discutere dei temi della biodiversità e presentare i risultati delle proprie ricerche scientifiche.
- d. **Attività di collaborazione nell'ambito di Master Universitari.** La notorietà del centro di recupero si sta espandendo oltre i confini regionali. Questo ha portato alcuni studenti di master di II° livello a richiedere di effettuare il periodo di tirocinio pratico presso il centro di Bitetto. Gli studenti hanno svolto le proprie attività con il coordinamento del prof. Antonio Camarda

3. ATTIVITÀ A GARANZIA DELLA FUNZIONALITÀ DEL CENTRO DI RECUPERO DI BITETTO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO

dipartimento di
medicina
veterinaria



a. FRONT OFFICE– AMPLIAMENTO DEGLI ORARI DI RICEVIMENTO

Il DiMeV garantisce la fruibilità del centro con orari di apertura al pubblico di 6 giorni su 7 nel periodo invernale e di 7 giorni su 7 continuativamente in quello estivo (da giugno a settembre), e con ricevimenti straordinari che si sono protratti fino oltre le 20.00.

b. PICCOLA MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE CENTRO

Il DiMeV si occupa della manutenzione ordinaria delle strutture. Si tratta di una attività molto importante in quanto le voliere e le strutture, essendo all'aperto, sono soggette all'azione usurante del clima e degli stessi animali.

4. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SANITARIO A GARANZIA DELLA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE DEGLI ANIMALI E DELL'UOMO

Si tratta di un parte molto importante del lavoro che viene svolto presso il centro di recupero, e che prevede interventi di monitoraggio in stretta sinergia con i Servizi Veterinari del Servizio Sanitario Nazionale e con l'Assessorato alla Sanità della Regione.

Grazie a questa attività, tenuto conto della provenienza dei soggetti ricoverati, che copre quasi tutto il territorio regionale, presso il centro di recupero di Bitetto, è possibile ottenere dati epidemiologici circa i rischi sanitari connessi con la fauna selvatica circolante in Puglia.

In particolare tali attività riguardano:

1) Monitoraggio sanitario della fauna selvatica ricoverata

Questa attività consente di conoscere i rischi sanitari a cui sono esposti gli animali che giungono presso la struttura e che al suo interno permangono a lungo. Segnalazione di patologie emergenti di particolare impatto per la salute dell'uomo e degli animali. In questo contesto l'Osservatorio faunistico è un punto di osservazione privilegiato per conoscere e valutare i rischi sanitari ai quali si può essere esposti. Per questo motivo sono effettuate analisi nei confronti di patogeni specifici e agenti zoonosici sugli animali che vengono ricoverati.

2) Monitoraggio della fauna selvatica rilasciata in natura

L'Osservatorio Faunistico regionale in Bitetto, unitamente al DiMeV e al Parco della Majella, nell'ambito delle attività di gestione della fauna selvatica, ha avviato un piano di monitoraggio in campo dei grandi carnivori atto a verificare il comportamento, dopo il rilascio in ambiente naturale, dei lupi che sono stati ricoverati per motivi sanitari e recuperati presso l'Osservatorio Faunistico.



dipartimento di
medicina
veterinaria



5. OBIETTIVI COMUNI

Il Dipartimento di Medicina Veterinaria intende proseguire nella collaborazione con la Regione Puglia, come deliberato nella seduta del Consiglio del 20.12.2023, consapevole della funzione formativa e scientifica che la struttura ha per il territorio, per l'Università e per la Regione tutta.

Con DGR n. 1905 del 18/12/2023 è stata manifestata la volontà di proseguire, per l'anno 2024, con l'Accordo ex art. 15 legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bari per l'assistenza veterinaria alla fauna selvatica presso l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA), ferme restando l'approvazione e sottoscrizione di nuovo Accordo tra Regione Puglia ed Università degli Studi di Bari.

Per questo motivo con la presente proposta di collaborazione per la gestione integrata del Centro di Recupero dell'Osservatorio Faunistico, consente alla struttura universitaria, oltre a quello della salvaguardia della salute degli animali selvatici in difficoltà, di disporre di materiale utile a perseguire le proprie finalità di formazione specialistica e di ricerca a favore degli studenti dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, in Scienze Animali e Produzioni Alimentari, nonché delle Scuole di Specializzazione post-Laurea che al Dipartimento di Medicina Veterinaria afferiscono.

Viceversa, per l'Osservatorio faunistico regionale i vantaggi si concretizzano, a parità di servizio, in un notevole risparmio di spese veterinarie da sostenere per un'attività altamente specialistica ma soprattutto consente alla struttura regionale di essere efficiente ed operativa pur in assenza di personale regionale dedicato (tecnici faunisti, addetti alla cura e al ricovero di fauna selvatica, amministrativi, ecc.)

Di seguito il prospetto economico e le attività che si intende svolgere presso la struttura.

6. STIMA DEI COSTI DA SOSTENERE PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA PRESSO L'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE DI BITETTO

Il calcolo è effettuato avendo come base il numero di ricoveri di fauna selvatica del 2023, circa 3.000 capi.



dipartimento di
medicina
veterinaria



1. PERSONALE

Tabella 1. - Stima dei costi del personale universitario ed extrauniversitario impegnato nella gestione degli animali presso l'Osservatorio faunistico Regionale

Personale universitario	Categoria	Impegno Forfettario annuo totale	Costo totale a cofinanziamento universitario (€)
Docenti	3 o 4 docenti impegnati direttamente nelle attività di gestione e clinico veterinarie	17 mesi uomo in totale	133.500,00
Tecnici/amministrativi	n.3 tecnici di laboratorio e n. 1 amministrativo universitario	23 mesi uomo in totale	64.304,00
Totale			197.804,00

Tabella 2. Stima dei costi del personale tecnico faunistico addetto alla gestione delle accettazioni, delle voliere, all'assistenza veterinaria degli animali ed alla manutenzione delle attrezzature, da acquisire con contratti a tempo determinato

	Attività prevalente	Stima del numero di ore totali	Costo totale (€)
n. 8 unità a tempo determinato	Addetti al governo degli animali, alle visite guidate e alla gestione amministrativa adempimenti	1.214	116.000,00
n. 2 medici veterinari a contratto	Gestione sanitaria degli animali	Contratto annuale	54.000,00
Totale			170.000,00



dipartimento di
medicina
veterinaria



2. SPESE VETERINARIE

Oneri finanziari inerenti la gestione veterinaria esclusiva degli animali presenti e/o ricoverati presso l'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto.

Le spese veterinarie, da rendicontare con giustificativi di spesa e con apposito CUP, comprenderanno la copertura dei costi per l'acquisto di:

- materiale di consumo per analisi (terreni di coltura, reagenti vari, Taq polimerase, kit di estrazione oligonucleotidi, servizi di sequenziamento eccetera....),
- farmaci, accessori per medicazione (ad esempio, garze, siringhe, aghi, piccolo strumentario chirurgico, disinfettanti, provette, eccetera....),
- materiale per cancelleria da usare per la redazione delle schede cliniche ed i fogli di lavorazione (carta, toner, penne....),
- smaltimento carcasse di fauna selvatica deceduta e sottoposta a necropsopia presso il DiMeV.

Inoltre, tra le spese veterinarie potranno rientrare le spese di missioni del personale universitario (spostamenti per il rilascio della fauna selvatica, spostamenti per il monitoraggio di fauna selvatica rilasciata, ad esempio lupi), previa autorizzazione regionale.

Tabella 3. Stima delle spese da sostenere per la gestione sanitaria della fauna conferita presso l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto

Tipo di intervento	Costo Totale €		
Spese per acquisto materiali per la gestione sanitaria della fauna selvatica presso il centro di recupero di Bitetto			30.000,00



dipartimento di
medicina
veterinaria



3. ASPETTI FINANZIARI COMPLESSIVI DELLA COLLABORAZIONE

Considerato quanto sopra riportato le spese totali da sostenere per la gestione sanitaria del Centro dei Recupero dell'Osservatorio faunistico regionale di Bitetto sono riportate nella tabella seguente

Tabella 4: Schema riassuntivo dei costi generali stimati da sostenere per la gestione sanitaria annua dell'Osservatorio Faunistico Regionale considerando un conferimento di 2.500 esemplari e una lungodegenza di 300-400 unità di fauna selvatica

Voce di Spesa	Costo annuo (€)
1 Personale universitario	197.804,00
2 Personale tecnico faunistico e medici veterinari (A CONTRATTO)	170.000,00
3 Spese varie per la gestione sanitaria della fauna selvatica (A RENDICONTAZIONE)	30.000,00
TOTALE	397.804,00 €

Confidando in un accoglimento della richiesta porgo cordiali saluti.

Il responsabile scientifico del progetto
Prof Antonio Camarda

ALLEGATO B**SCHEMA DI ACCORDO**

TRA

La **Regione Puglia**, di seguito "Regione", nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott....., CF domiciliato per la carica presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale della Regione Puglia, lungomare Nazario Sauro, n. 45/47- 70121, Bari,

E

l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Dipartimento di Medicina Veterinaria di seguito "DiMeV", nella persona del Legale Rappresentante o suo delegato alla firma del presente atto, prof. CF domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, strada Provinciale per Casamassima, km 3 – 70010, Valenzano (BA).

OGGETTO E FINALITÀ

Il presente Accordo è finalizzato al potenziamento delle attività legate al perseguimento delle finalità dell'Osservatorio Faunistico regionale sito in Bitetto, in ottemperanza all'art. 6 della L. R. 59/2017.

PREMESSO CHE:

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e

ALLEGATO B

internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;

- l'art. 6 della Legge Regionale n. 59 del 20 dicembre 2017, "*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria*", qualifica l'Osservatorio Faunistico Regionale sito in Bitetto (BA) quale struttura tecnica della Regione Puglia, nell'ambito dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, con funzioni di indirizzo, programmazione e coordinamento, al cui interno opera anche il Centro per il recupero della fauna selvatica in difficoltà;
- tra le finalità prioritarie dell'Osservatorio Faunistico, specificate dall'art. 6, commi 3 e 4, sono previste le attività di raccolta dati, studio e sperimentazione per il miglioramento degli habitat e per la tutela della fauna autoctona; la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata; la detenzione e la riproduzione in cattività o allo stato naturale di soggetti appartenenti a particolari specie, di cui non sia stata possibile la riabilitazione;
- il Centro di Recupero della Fauna Selvatica di Bitetto ospita annualmente esemplari di fauna selvatica in difficoltà ma soprattutto è la sede di fauna non più idonea ad essere liberata in natura. La consistenza media giornaliera di questi animali all'interno del centro di recupero è compresa tra 300 e 400 esemplari;

ALLEGATO B

- gli animali che vengono conferiti presso l'Osservatorio faunistico regionale, a seguito dei recuperi, necessitano di adeguate cure da parte di veterinari specializzati, in grado di garantire la riabilitazione e la successiva liberazione in ambiente naturale dedicato;
- l'Osservatorio non dispone, al proprio interno, di un'adeguata struttura veterinaria in grado di provvedere autonomamente all'assolvimento di tali compiti, che costituiscono obbligo sancito dalla L.R. 59/2017;
- la collaborazione pregressa tra il DiMeV e l'Osservatorio Faunistico regionale ha portato a reciproci vantaggi tra PA. Infatti:
 - o il DiMeV garantisce la cura e la riabilitazione della fauna selvatica recuperata e ricoverata presso l'Osservatorio ed assicura che gli esemplari più giovani e vulnerabili siano accuditi anche presso la Sede del Dipartimento. Inoltre, dispone di materiale utile a perseguire le proprie finalità di formazione specialistica e di ricerca a favore degli studenti dei corsi di Laurea in Medicina Veterinaria, in Scienze Animali e Produzioni Alimentari, nonché delle Scuole di Specializzazione post-Laurea che al DiMeV;
 - o l'Osservatorio Faunistico regionale, di contro, garantisce la necessaria assistenza veterinaria alla fauna selvatica omeoterma presente nel centro. La collaborazione con il DiMeV, in particolare, consente alla struttura regionale di essere efficiente ed operativa pur in assenza di personale regionale dedicato (tecnici faunistici, addetti alla cura e al ricovero di fauna selvatica, amministrativi, ecc.);
- il numero particolarmente elevato di uccelli e mammiferi, che annualmente viene conferito all'Osservatorio, rende possibile

ALLEGATO B

l'individuazione di agenti infettivi ed infestivi importanti alla luce delle conoscenze sulla circolazione delle malattie infettive e parassitarie nel territorio della Regione Puglia. Tali dati, inoltre, giovano alle attività del DiMeV, per approfondire lo studio di alcune malattie, grazie alla raccolta di campioni altrimenti difficili da acquisire, considerata la tipologia degli animali da cui questi vengono prelevati;

- gli animali detenuti in Osservatorio, inoltre, necessitano in molti casi di essere temporaneamente trasferiti presso il DiMeV per gli esami diagnostici di laboratorio e per le prime cure intensive necessarie a garantire una maggiore percentuale di sopravvivenza, beneficiando delle attrezzature e dei macchinari presenti presso la sede universitaria. Contestualmente, in questa fase di primo soccorso agli animali, gli studenti hanno modo di prendere dimestichezza con le singole specie, effettuare le visite cliniche, assistere agli interventi chirurgici ecc.;
- tali ampie attività formative confluiscono nella stesura di tesi di Laurea, di pubblicazioni scientifiche, di report epidemiologici che restano a disposizione dell'Osservatorio Faunistico per le finalità istituzionali;
- ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento di obiettivi di pubblico interesse;
- ciascuna Parte sottoscrivente organizza e coordina le proprie funzioni in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, sotto forma di reciproca collaborazione;

ALLEGATO B

- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO CHE:

- il DiMeV, sito in Valenzano, possiede tutte le attrezzature e le competenze multidisciplinari di elevata specializzazione necessarie alla osservazione, studio, cura e riabilitazione della fauna selvatica in difficoltà;
- è stato espresso reciproco interesse della Regione Puglia e del suddetto DiMeV ad addivenire ad uno specifico accordo finalizzato ad attivare un rapporto di collaborazione per lo sviluppo di attività di comune interesse; acclarato con DGR n. 1905 del 18/12/2023 e con nota prot. N. 2133 – III/13 del 16/05/2024 della Sezione Patologia Aviare dell'Università degli Studi di Bari (acquisita in atti con prot. N. 0234200/2024 del 16/05/2024);
- il DiMeV ha trasmesso una proposta di collaborazione per l'assistenza veterinaria comporta per il Dipartimento stesso (nota prot. N. 2133 – III/13 del 16/05/2024) per un importo complessivo di € 397.804,00. La Regione Puglia, a fronte dell'attività di assistenza veterinaria e di attività di comunicazione e divulgazione, collabora con un importo finanziario di € 200.000,00 a titolo di contributo per le attività di interesse comune e per le spese da sostenere, non trattandosi di corrispettivo ma di onere finanziario alla realizzazione di obiettivi comuni, per le finalità specifiche perseguite dalle Amministrazioni coinvolte.

ALLEGATO B**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO
SEGUE****Art. 1 (Premessa)**

Tutto quanto in premessa è parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 (Obiettivo)

Obiettivo del presente Accordo è la definizione di un rapporto di collaborazione tra le Parti per lo sviluppo di attività di comune interesse nell'ambito della gestione del Centro recupero regionale fauna selvatica in difficoltà, secondo i principi e le finalità di cui alla legge regionale n. 59/2017, art. 6.

La Regione Puglia garantisce l'assistenza veterinaria prestata alla fauna selvatica in difficoltà secondo i più moderni sistemi di cura e riabilitazione. Il Dipartimento, a sua volta, mette a disposizione le proprie strutture e il personale specializzato a seconda della tipologia di intervento da svolgere in favore dell'Osservatorio Faunistico regionale, con l'obiettivo di beneficiare delle attività di studio, ricerca e formazione connesse con l'assistenza prestata agli esemplari oggetto di cure.

Art. 3 (Attività di assistenza veterinaria)

Per il raggiungimento dei precitati obiettivi, l'assistenza veterinaria presso l'Osservatorio Faunistico regionale, prevede:

- a) presenza di personale specializzato e non che operi quotidianamente sulla fauna selvatica lungodegente e garantisca supporto al personale regionale nell'attività di assistenza giornaliera (preparazione e somministrazione degli alimenti, gestione igienica degli ambienti, controllo veterinario);

ALLEGATO B

- b) presenza di medici veterinari in Osservatorio, dal lunedì al venerdì e la pronta reperibilità nelle giornate di sabato e domenica, per la prima visita della fauna selvatica omeoterma in difficoltà, conferita e accettata presso la predetta struttura regionale. Il personale del DiMeV è tenuto al riconoscimento degli esemplari di fauna accolta, alla loro registrazione, esecuzione della profilassi antiparassitaria e visita clinica, ed individuazione del percorso diagnostico e terapeutico attinente lo specifico caso;
- c) cure specialistiche in ambulatorio, esami diagnostici o di controllo delle malattie infettive, eventuali interventi chirurgici presso la struttura o presso la sede del DiMeV e, chiaramente, il sostentamento con alimentazione dedicata degli animali ricoverati;
- d) trasferimento e degenza presso la sede del DiMeV, qualora le condizioni degli stessi lo richiedano. Il DiMeV si impegna ad assicurare anche presso la propria Sede le cure nei confronti di tutti gli esemplari bisognosi di maggiore assistenza, riconsegnando i soggetti al centro recupero fauna selvatica dell'Osservatorio Faunistico post recupero;
- e) riabilitazione degli esemplari, eventualmente ricorrendo a professionisti esterni al DiMeV per eventuali prestazioni specialistiche, a fronte delle quali la Regione Puglia non dovrà comunque offrire compensi aggiuntivi rispetto al contributo fissato nel presente accordo;
- f) supporto nella liberazione della fauna selvatica riabilitata, anche al di fuori della sede dell'Osservatorio Faunistico regionale, in territori vocati;
- g) smaltimento, secondo le prescrizioni della normativa di settore, di fauna selvatica deceduta e sottoposta a necropsia presso il DiMeV.

ALLEGATO B**Art. 4 (Attività di formazione ed educazione ambientale)**

Il DiMeV fornisce supporto alle attività istituzionali di formazione ed educazione ambientale dell'Osservatorio faunistico regionale e precisamente:

- a) personale tecnico specializzato del DiMeV per accompagnare cittadini e studenti di scuole di vario ordine e grado durante le visite in Osservatorio;
- b) gestione del mini museo didattico presente presso l'Osservatorio Faunistico, con esposizione di numerosi esemplari appartenenti a specie tipiche del patrimonio faunistico della Puglia;
- c) collaborazione con Enti di ricerca pubblici e privati esterni e organizzazione di corsi dedicati alla gestione e alla cura della fauna selvatica in favore di studenti e del personale in servizio presso l'Osservatorio Faunistico;
- d) tirocinio tecnico-pratico presso la sede dell'Osservatorio Faunistico;
- e) supporto alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali nella formulazione di pareri in materia di fauna selvatica in difficoltà e collaborazione nella gestione delle specie aliene.

Art. 5 (Attività a garanzia della funzionalità del centro recupero fauna selvatica)

Il DiMeV fornisce supporto come di seguito riportato:

- a) gestione del servizio di accettazione della fauna selvatica, soprattutto nel periodo primaverile-estivo;
- b) manutenzione ordinaria delle voliere e delle altre strutture all'aperto della sede dell'Osservatorio Faunistico.

ALLEGATO B**Art. 6 (Attività di monitoraggio sanitario)**

Tali attività riguardano:

- a) monitoraggio sanitario della fauna selvatica ricoverata, attraverso analisi nei confronti di patogeni specifici e agenti zoonosici sugli animali ricoverati, utile a conoscere i rischi sanitari a cui sono esposti gli animali giunti presso la struttura;
- b) monitoraggio della fauna selvatica rilasciata in natura, con particolare riferimento al Lupo.

Art. 7 (Durata e rinnovi)

La durata del presente Accordo è di anni 1 (uno) a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno.

Eventuali rinnovi potranno essere concessi dalla Regione Puglia, su richiesta del DiMeV, esclusivamente in presenza di comprovati motivi ed a condizione che non vengano alterati gli obiettivi e le attività previsti. In nessun caso eventuali rinnovi potranno comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, ma l'Accordo potrà essere rinnovato solo alle medesime condizioni già stabilite.

Art. 8 (Finanziamento)

I movimenti finanziari tra i soggetti sottoscrittori il presente accordo, nell'ottica di una reale divisione di compiti e responsabilità, si configurano come recupero delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno.

La Regione Puglia contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del presente Accordo con la somma complessiva massima di € 200.000,00 per un anno, in favore del DiMeV. Il contributo erogato in alcun modo potrà determinare il

ALLEGATO B

sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale ricercatore dei Dipartimenti e la Regione Puglia.

L'effettiva erogazione di che trattasi è subordinata alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione Regionale per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno.

Il DiMeV contribuisce alla realizzazione degli obiettivi dell'Accordo, assicurando la disponibilità delle proprie strutture, attrezzature, mezzi, nonché sostenendo il costo vivo del personale ricercatore, scelto e impegnato nominalmente ad esclusiva cura del DiMeV, secondo le proprie norme e procedure, per quota parte del tempo lavorativo effettivamente impiegato per lo svolgimento delle attività sottese al presente accordo.

Art. 9 (Modalità di erogazione del contributo spese)

L'importo stabilito al precedente art. 5, sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione del 65% a seguito della sottoscrizione dell'Accordo e al momento della concessione di eventuale proroga;
- b) Il 35% a saldo prima della chiusura dell'esercizio finanziario e previa presentazione di relazione finale sulle attività, contenente rendicontazione dei costi sostenuti, articolata secondo voci di spesa relative al personale, alle spese mediche di cura e riabilitazione e al servizio di rilascio in natura della fauna selvatica, ivi compreso il trasporto degli esemplari.

Art. 10 (Inadempimenti e obblighi)

L'inadempimento da parte del DiMeV rispetto all'impegno di fornire

ALLEGATO B

l'assistenza veterinaria, come dettagliata nell'art. 3 del presente Accordo, comporterà la risoluzione dello stesso, fatto salvo il diritto di richiedere il risarcimento dei danni arrecati dall'inosservanza dell'obbligo assunto.

Art. 11 (Cause di recesso)

Qualora si manifestassero situazioni di criticità nell'attuazione del presente Accordo, le parti potranno recedere dalla stessa con un preavviso motivato di 60 (sessanta) giorni con missiva inoltrata via PEC, entro i quali la controparte potrà eventualmente procedere a fornire controdeduzioni rispetto ai motivi di recesso addotti.

Art. 12 (Controversie legali)

Le Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nel presente Accordo che si rendano necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi nell'interesse comune, definendo amichevolmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere alcuna intesa in merito a questioni sopravvenute, le Parti convengono di risolvere ogni eventuale controversia presso il competente Foro di Bari.

Art. 13 (Trattamento dei dati personali)

Il presente Accordo viene sottoscritto nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, (Reg. UE 2016/679, D.Lgs 196/2003) e con la sottoscrizione viene espresso consenso al trattamento dei dati, nei limiti, per le finalità e per la durata dell'Accordo.

Art. 14 (Registrazione)

Le parti convengono che il presente Accordo, non avendo per oggetto

ALLEGATO B

prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del DPR n. 131/86 e ss.mm.ii. L'eventuale imposta di registro e le spese di bollo sono a carico del DiMeV.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

Regione Puglia – Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle

Risorse Forestali e Naturali

dott.....

Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Medicina

Veterinaria

Prof.....



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	81	11.06.2024

LEGGE REGIONALE N. 59/2017, ART. 6. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 LEGGE 241/90 TRA LA REGIONE PUGLIA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI, DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA PER L'ASSISTENZA VETERINARIA ALLA FAUNA SELVATICA PRESSO L'OSSERVATORIO FAUNISTICO REGIONALE SITO IN BITETTO (BA).

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 11/06/2024 11:50
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2025
InfoCamera Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente
D.SSA REGINA STOLFA

